

SAF 
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE
DELL'EMILIA ROMAGNA

SEMINARIO

LE TECNICHE DI COSTING

Dottor Alessandro Tullio

Questo materiale può essere usato esclusivamente per finalità di carattere personale. La proprietà intellettuale del presente materiale, che ha finalità esclusivamente didattiche, tutti i diritti di utilizzo e commercializzazione, anche mediante la pubblicazione sul web e l'eventuale stampa, sono riservati in esclusiva alla Scuola di Alta Formazione dell'Emilia Romagna.

Il materiale non può essere utilizzato e/o riprodotto e/o citato senza la sua espressa autorizzazione.

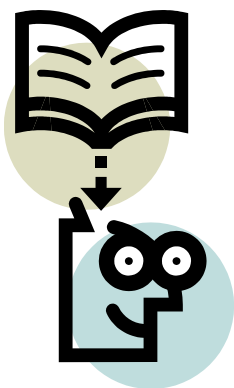
L'elaborazione dei contenuti è curata con scrupolosa attenzione, tuttavia gli autori e la Scuola di Alta Formazione dell'Emilia Romagna non si assumono alcuna responsabilità per danni diretti e indiretti derivanti da un uso improprio dei materiali.

CONTABILITA' INDUSTRIALE

A COSA SERVE?

- **ANALIZZARE I COSTI**
- **ORIENTARE I PREZZI**
- **DETERMINARE RISULTATI ANALITICI**
- **VERIFICANDO L'EFFICIENZA AZIENDALE**
- **DETERMINARE BASI STORICHE PER LE
ANALISI PREVISIONALI**

LA PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI COSTING



UTILIZZO FATTORI PRODUTTIVI

VALORIZZAZIONE FATTORI

ALLOCAZIONE VOCI

- DETERMINAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE
- SCELTA DELLA CONFIGURAZIONE DEL COSTO DI PRODOTTO
- SCELTA DELL'ALGORITMO DI CALCOLO DEL COSTO DI PRODOTTO
- DETERMINAZIONE DELLA FREQUENZA DI RILEVAZIONE DATI

LE SCELTE FONDAMENTALI NELLA PROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE DEI COSTI

**LA CORRETTA PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI
MISURAZIONE DEI COSTI NON PUO' PRESCINDERE
DALLE SEGUENTI SCELTE FONDAMENTALI:**

**TIPOLOGIE DI
INFORMAZIONI
DI COSTO**



- Tipologia degli elementi di costo su cui il sistema dovrà lavorare
- Attraverso quali criteri procedere ad una classificazione dei costi
- Quale configurazione di costo dovrà
- Costituire l'output del sistema

**METODOLOGIA
DI RILEVAZIONE
DEI COSTI**



Le fonti e le metodologie per “calare”
le classi di costo selezionate sugli
oggetti di calcolo

**DEFINIZIONE
DEGLI OGGETTI
DI CALCOLO**



La definizione
degli oggetti
attorno ai quali
strutturare
il sistema

Analisi dei Costi

Alcune classificazioni di costo

Criterio di variabilità

*** fissi/variabili**

Criterio di attribuzione

*** diretti/indiretti**

Momento di determinazione

*** preventivi/consuntivi**

Criterio di tipicità

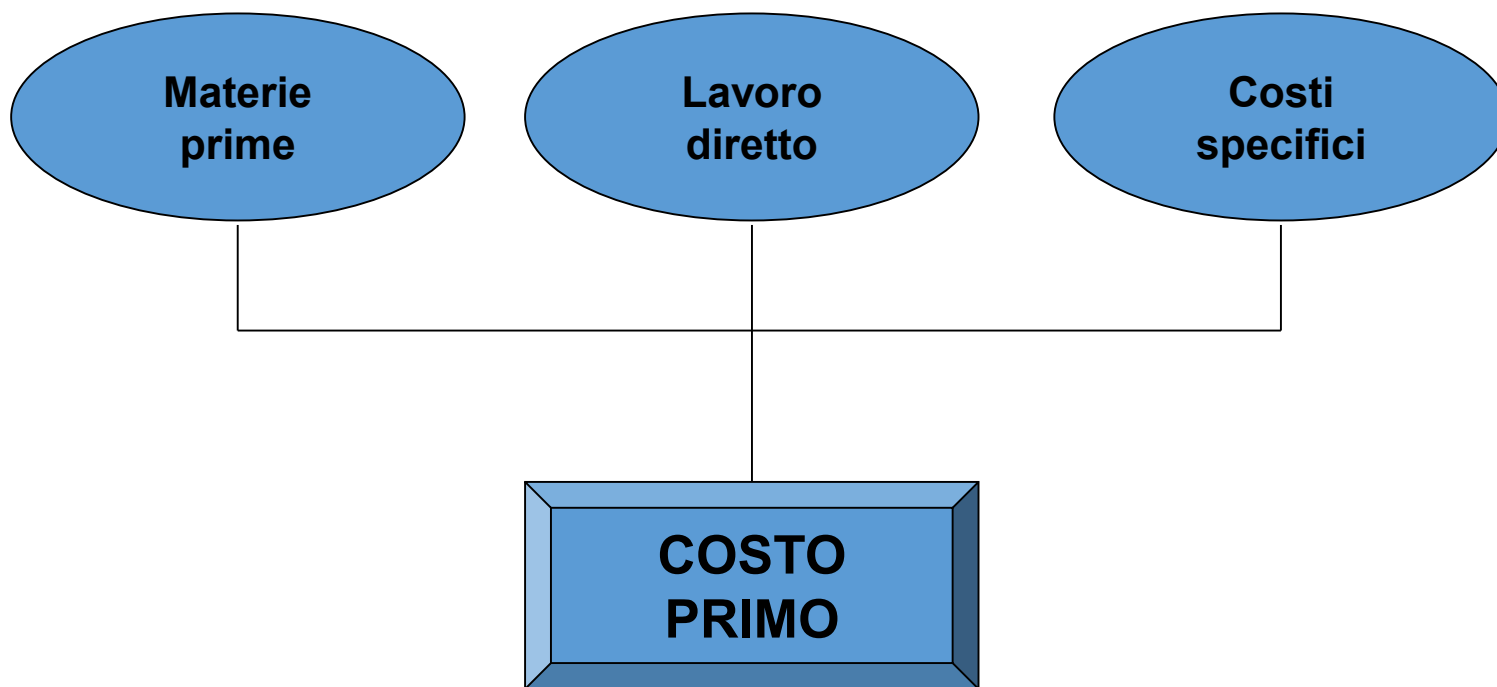
*** standard**

ideali

attesi

di base

IL COSTO PRIMO



IL COSTO PRIMO E' LA SOMMATORIA DI TUTTI I COSTI DIRETTI

***Relazioni tra
Contabilità Generale e
Contabilità Industriale:
i sistemi contabili***

DIFFERENZA TRA CONTABILITA' GENERALE E CONTABILITA' INDUSTRIALE

	CONTABILITA' GENERALE	CONTABILITA' INDUSTRIALE
Campo di Indagine	Rileva tutti i fatti amministrativi che comportano una entrata ed una uscita finanziaria(acquisti, vendite ecc.)	Rileva i fatti di gestione connessi al processo economico aziendale Non prende in considerazione l'aspetto finanziario della gestione.
Scopo	Determinare il reddito d'esercizio cioè il risultato di tutta l'attività aziendale nel suo complesso, e la composizione del capitale (attività e passività)	Determinare i costi ed i ricavi di gestione, cioè i risultati dell'attività economica nelle sue varie fasi
Natura dei dati rilevati	Considera i fenomeni aziendali all'atto del loro accertamento Rileva dati sintetici, cioè non scomposti in tutti i loro componenti elementari	Considera i fenomeni aziendali all'atto della loro utilizzazione Rileva dati analitici, riclassificando in modo più dettagliato ed omogeneo i costi ed i ricavi riletta dalla Contabilità Generale.
	Rileva i costi ed i ricavi secondo la loro natura	Rileva i costi ed i ricavi secondo la loro destinazione
	Rileva soltanto dati storici	Può rilevare sia dati storici che dati predeterminati

RELAZIONI TRA CONTABILITA' GENERALE ED INDUSTRIALE

**LE DUE CONTABILITA' POSSONO ESSERE COLLEGATE
SECONDO IL CRITERIO DEL:**

SISTEMA UNICO

Si ha un'unica contabilità integrata.



SISTEMA DUPLICE CONTABILE

Si hanno due contabilità separate tenute entrambe con il sistema della partita doppia.

SISTEMA DUPLICE MISTO

Si hanno due contabilità separate, ma la contabilità Industriale è tenuta a mezzo di prospetti anziché conti

La progettazione del sistema di Contabilità Industriale

Le metodologie
TRADIZIONALI
di calcolo dei costi

■ DIRECT COSTING

■ FULL COSTING

Le principali metodologie
AVANZATE
di calcolo dei costi

- **ACTIVITY BASED COSTING**
- **ACTIVITY BASED MANAGEMENT**

La Contabilità a costo pieno

CONTABILITA' A COSTO PIENO

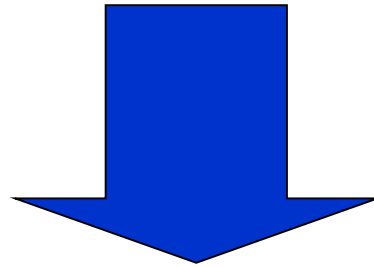
Sistema che attribuisce i costi indiretti (o comuni) ai prodotti in base a parametri di ripartizione opportunamente scelti.



RIPARTIZIONE DEI COSTI INDIRETTI

BASE MULTIPLA

Individuazione di un parametro
idoneo ad ogni costo



CENTRI DI COSTO

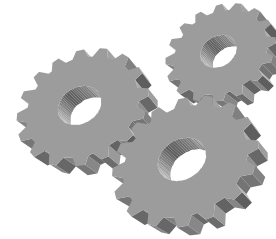
unità organizzativa che svolge una fase di attività
ben determinata
(divisione – reparto – centro di lavoro)

REQUISITI DEI CENTRI DI COSTO

- **Omogeneità** dei costi relativi e delle operazioni compiute
- **Significatività** delle spese imputabili
- Possibilità di individuare un **responsabile**.

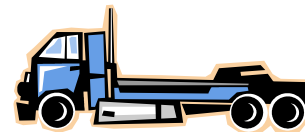
Centri di costo **PRINCIPALI:**

Detti anche produttivi, effettuano direttamente le lavorazioni.



Centri di costo **AUSILIARI:**

Forniscono i propri servizi ai centri produttivi, pur non intervenendo nel ciclo di lavorazione.



Centri di costo **COMUNI:**

detti anche funzionali, raggruppano costi generali di natura non “industriale”.



FASI DELLA PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI COSTING

- **1) RAGGRUPPAMENTO** dei costi (non obbligatoria)
- **2) LOCALIZZAZIONE** dei costi
- **3) RIBALTAMENTO** dei centri di costo
- **4) IMPUTAZIONE** all'oggetto di calcolo

***Contabilità a margine
di
contribuzione***

Il direct costing

Si basa sulla distinzione fra:

- Costi fissi
- Costi variabili

e individua



IL MARGINE DI CONTRIBUZIONE

DA QUESTI PRESUPPOSTI SI DEDUCE

CHE

IL PUNTO FONDAMENTALE DEL DIRECT COSTING E':

LA REINTEGRAZIONE DELLE SPESE MEDIANTE I RICAVI

QUINDI

ASSORBIMENTO DEI COSTI FISSI

E NON

RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI

VALUTAZIONE DELLE SCELTE

CONFRONTO

tra

Costi e Ricavi

sorgenti

cessanti

**sorgono o aumentano
per effetto delle
scelte**

**cessano o calano
per effetto delle
scelte**

METODOLOGIE DI CALCOLO DEI COSTI A CONFRONTO

La scelta della configurazione di costo da adottare (Full Costing - Direct Costing) dipende dallo scopo della determinazione e dalle esigenze informative del decisore

FULL COSTING

- Valutazione delle rimanenze in sede di determinazione del reddito
- Analisi comparata delle strutture di costo (in quanto evidenzia il grado di utilizzo delle stesse)
- Determinazione e valutazione dei prezzi di vendita
- Supporto al processo decisionale di lungo relativo a cambiamenti nelle strutture/processi di trasformazione

DIRECT COSTING

- Guida al processo decisionale (a strutture date)
- Valutazione del contributo fornito da combinazioni economiche parziali alla formazione del risultato globale
- Supporto all'attività di programmazione della gestione di breve
- Apprezzamento delle relazioni costi – volumi - risultati

BREAK-EVEN POINT

Il margine di contribuzione consente l'individuazione del fatturato di pareggio

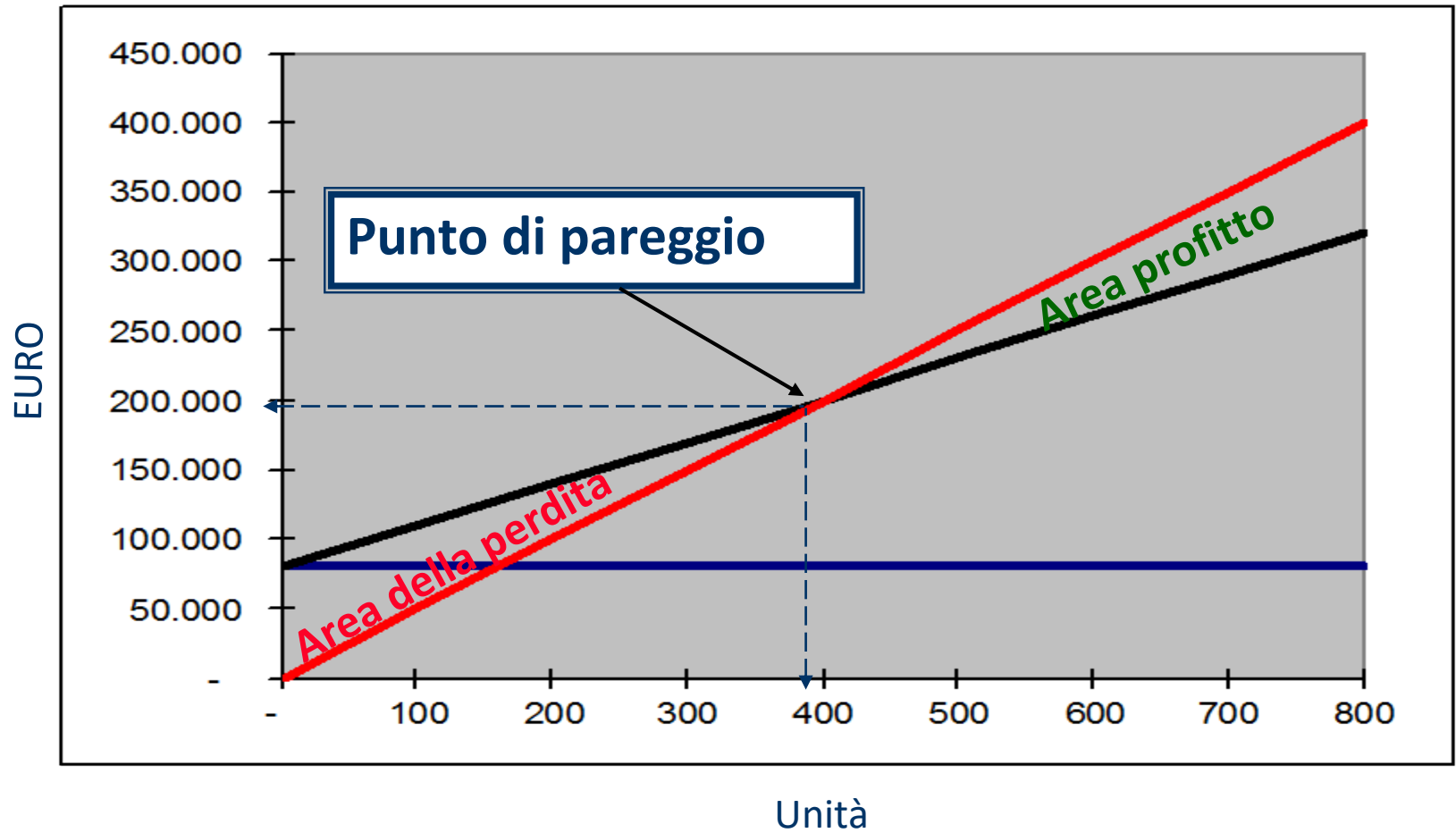
Ovvero

il fatturato, raggiungendo il quale, l'azienda non realizza utili o perdite

i ricavi totali eguagliano la somma dei costi fissi e variabili

$$F_p = c_f + c_v$$

IL DIAGRAMMA DEL PUNTO DI PAREGGIO

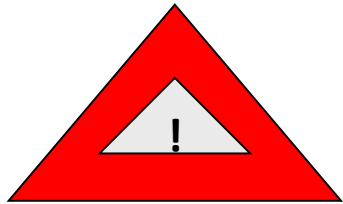


MARGINE DI SICUREZZA

E' il fatturato che eccede il punto di pareggio

$$M.S. = F - F_p$$

$$\% M.S. = \frac{F - F_p}{F} * 100$$



ATTENZIONE PERICOLO!

Il margine di sicurezza indica di quanto possa diminuire il fatturato prima di subire una perdita